

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal
Progetto

Il Tavolo di partenariato del PO FSE Basilicata 2014-20

a cura della redazione

Il 18 aprile scorso, a Potenza, presso la sala riunioni del Consiglio Regionale di Basilicata si è riunito il tavolo di partenariato del PO FSE Basilicata 2014-20, importante momento di confronto tra le Istituzioni impegnate nella programmazione del fondo sociale 2014-20 ed il partenariato economico, sociale ed istituzionale.

All'incontro convocato dal Presidente della Regione Basilicata hanno preso parte, per l'Amministrazione Regionale, l'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, il Direttore Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, i dirigenti degli Uffici medesimi del Dipartimento e l'Autorità di Gestione del Po FSE 2007-2013 e 2014-20.

Scopo dell'incontro era fare il punto su due aspetti fondamentali per il corretto svolgimento del dialogo partenariale, ossia la fase di chiusura della programmazione FSE 2007-13 e la prima attuazione della programmazione FSE 2014-20. La novità di maggior rilievo dal punto di vista strategico è che la nuova programmazione sarà attuata all'interno di una visione globale di riorganizzazione delle politiche attive regionali del lavoro e per l'apprendimento permanente, che implicherà anche la costruzione di una solida collaborazione con il mondo della scuola e l'Università. L'obiettivo strategico di questa azione di riforma, inaugurata con il varo della nuova legge regionale sugli apprendimenti (2015), è realizzare un sistema che consenta l'integrazione delle politiche ed eviti la frammentazione degli interventi. In prospettiva il nuovo assetto di gestione delle politiche sarà caratterizzato da: finanziamento della domanda e non più dell'offerta attraverso strumenti come la dote lombarda, meccanismi di selezione automatici con procedure "a sportello", e orientamento dei destinatari sul modello positivamente sperimentato nella Garanzia Giovani.

Come ha spiegato l'Assessore in apertura, alla realizzazione di questo disegno contribuiscono le azioni di sistema attualmente in corso: la già menzionata legge regionale SIAP, che definisce il sistema integrato degli apprendimenti; il repertorio delle professioni, che dovrà essere aggiornato con le figure professionali emergenti; lo sviluppo delle partnership pubblico-privato nell'ambito delle politiche del lavoro, l'Agenzia per il Lavoro (LAB) per la quale è in corso la procedura di approvazione della legge regionale istitutiva. L'Agenzia, in particolare, rappresenterà un caposaldo del nuovo sistema perché sarà un ente strumentale che si occuperà della formazione e dei servizi per l'impiego attraverso la costituzione di partnership pubblico-private.

L'analisi dell'attuazione del PO è stata proposta attraverso due chiavi di lettura: una, di carattere amministrativo, ha riguardato il grado di attivazione delle risorse finanziarie programmate; l'altra, di carattere strategico, ha analizzato

l'implementazione degli interventi alla luce delle previsioni presentate dalla Regione in occasione dell'incontro del 25 settembre 2015 in cui fu presentato il documento *Sintesi delle linee di intervento nell'attuazione del PO FSE Basilicata 2014-20*, mediante il quale ogni ufficio del Dipartimento ha definito un programma di interventi inerenti agli obiettivi tematici di propria responsabilità. Dall'aggiornamento presentato nel corso del tavolo è emerso un buon grado di attuazione rispetto a quanto previsto a settembre, con l'avvio anche d'interventi che non erano stati allora pianificati.

Quadro complessivo delle risorse attivate con atti/provedimenti dell'Amministrazione Regionale

Asse	Dotazione	Programmato	Avanzamento (%)
I - Creare e mantenere l'occupazione	110.717.694,00	11.723.391,70	10,6
II - l'inclusione attiva nella società	68.826.368,00	7.700.000,00	11,2
III - Apprendimento e innovazione intelligente	68.602.488,00	15.796.000,00	23,0
IV - capacità istituzionale ed amministrativa	12.804.824,00	900.000,00	7,0
V - assistenza tecnica	11.295.344,00	7.555.789,05	66,9
Totale PO FSE	272.246.718,00	43.675.180,75	16,0

Fonte: Regione Basilicata – Ufficio AdG. Nota: dotazione al netto della riserva di performance del 6%

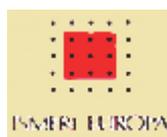
È stato, inoltre, proposto un documento di sintesi sullo stato di attuazione del programma Garanzia Giovani (GG) in Basilicata. Rispetto al futuro della GG, la Regione Basilicata intende continuare il programma, ma deve attendere indicazioni dal Governo nazionale. Al momento sul tavolo ci sono tre ipotesi di rifinanziamento: molto probabilmente nuove risorse saranno messe a disposizione dal bilancio UE, ma con tempi medio lunghi, in alternativa si ipotizza l'uso dei fondi del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPA0) del Ministero del Lavoro o di fondi regionali. Secondo la Regione, finché non si farà chiarezza su questo punto non sarà possibile procedere.

Nell'incontro è emersa unanime soddisfazione per la gestione della GG in Basilicata. La nostra regione ha ricevuto numerose attestazioni di riconoscimento a livello nazionale per essere la terza regione per flusso di spesa. Gli impegni sulla GG in Basilicata hanno raggiunto il 100% e dai primi dati risultano oltre 300 ragazzi assunti dopo la conclusione delle misure della GG (vedi oltre "Ultime da fuori"). Ciononostante si è riconosciuta la necessità per il futuro di risolvere alcune criticità sulle misure che non sono state attivate come ad esempio la transnazionalità e l'auto imprenditorialità.

Data l'importanza e l'ampiezza dei temi trattati, nel corso del Tavolo è stato lasciato molto spazio al dibattito e alle osservazioni del Partenariato. In primo luogo è stata espressa soddisfazione per gli argomenti affrontati e per i documenti presentati dalla Regione. Per le Parti in questa fase l'attenzione dovrebbe focalizzarsi sulla costituzione dell'Agenzia per il Lavoro Basilicata, poiché rappresenta uno dei pilastri del nuovo sistema di politiche attive regionali e può farsi promotrice dell'innovazione e della maggiore aderenza delle politiche al contesto produttivo locale. Da un punto di vista di metodo, il partenariato ha giudicato il tavolo un ottimo modo per dare continuità al dialogo con la Regione iniziato circa un anno fa con la definizione del nuovo PO FSE. In modo unanime il Partenariato ha auspicato che questo metodo diventi prassi ordinaria nel futuro delle relazioni partenariali.

Una proposta importante è arrivata infine dalla Regione, concernente una strategia attuativa in due tempi. Poiché la revisione delle politiche attive regionali implica un importante cambiamento sistemico e la conseguente necessità di gestire la fase di transizione, l'Assessore Liberali ha invitato le Parti a collaborare per identificare, da un lato, le misure già mature che, con piccoli aggiustamenti, potrebbero essere subito riproposte nel nuovo periodo, e dall'altro le misure che invece necessitano di interventi propedeutici, come per esempio il nuovo Catalogo Unico Regionale (CUR), e la cui attuazione, quindi, dovrà essere rinviata a un secondo momento. Sulla base di questa analisi condivisa dei tempi necessari a portare a regime il nuovo sistema, l'Assessore propone di decidere collegialmente se attendere l'adeguamento delle procedure e degli strumenti di *policy*, oppure riproporre transitoriamente anche quelle misure del 2007-2013 destinate ad essere riviste.

In conclusione, sia da parte della Amministrazione Regionale che delle Parti è emersa la volontà di utilizzare al meglio



i tavoli tematici previsti dal regolamento regionale del partenariato, e questo è suffragato dal dato che oltre il 50 % del Partenariato Economico e Sociale, Istituzionale e la Società Civile ha partecipato ai lavori del tavolo di partenariato e si è iscritta ai tavoli tematici. I prossimi impegni previsti a breve riguardano l'avvio del Tavolo tematico "Occupazione" previsto nel mese di maggio, e le attività preparatorie alla realizzazione del Comitato di Sorveglianza, che si terrà il 20 maggio p. v. a Maratea.

**Voci di
partenariato**

I liberi professionisti e l'accesso al PO FSE Basilicata 2014-20

a cura della redazione

La Commissione Europea il 9 aprile 2014 ha presentato le *Linee d'azione per le libere professioni* che assimila espressamente i liberi professionisti agli imprenditori in considerazione del ruolo di traino economico e motore dello sviluppo e dell'occupazione da essi svolto.

Le Linee d'azione specificano, nell'ambito delle politiche per la crescita europea, che i liberi professionisti possono essere destinatari delle risorse comunitarie della programmazione 2014-2020 – al pari delle PMI – per finalità che vanno dal miglioramento dell'accesso al credito alla semplificazione amministrativa, dal sostegno ad iniziative di internazionalizzazione a quelle per una formazione adatta alle esigenze del mercato unico.

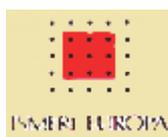
Da tale espresso riconoscimento deriva che ai professionisti non può essere precluso l'accesso ai bandi comunitari destinati a promuovere la ricerca, la formazione, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e la competitività dell'intero sistema professionale.

Di fronte alla posizione ormai consolidata degli organismi comunitari, ivi compresa la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, anche il legislatore italiano ha, di recente, espressamente riconosciuto, al comma 821 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 che "I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita ed espressamente individuati, dalle Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni."

Occorre tuttavia dire che a valere sul Po FSE Basilicata i "professionisti" sono stati, in via generale, ammessi quali beneficiari degli interventi, riconducendoli al concetto di "impresa" nel senso più ampio di "attività economica" in coerenza con le previsioni di cui all'art. 1 dell'Allegato 1 al Reg. CE 800/2008, già durante la programmazione 2007-2013.

In particolare, essi erano finanziabili come beneficiari nell'ambito delle seguenti Procedure:

- Generazioni verso il Lavoro – D.G.R. 21.05.2008, n. 712;
- Programma P.A.R.I. 2007 - Programma d'azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati- D.G.R. 30/09/2008, n. 1515;
- Interventi di politiche attive per il reinserimento lavorativo dei lavoratori in mobilità in deroga percettori di indennità. – D.G.R. 330/2011; D.G.R. n. 1292/2011; D.G.R. n. 481/2012;
- Fondo di Sostegno e Garanzia FSE – I° e II° Avviso Microcredito;
- Incentivi fiscali per assunzione di lavoratori svantaggiati in Basilicata. D.L. n. 70/2011 convertito in Legge



A cura della redazione

A distanza di un anno dall'avvio del programma Garanzia Giovani (GG), è possibile fare una sintetica valutazione d'insieme attraverso l'analisi dello stato di attuazione finanziario e fisico ed una riflessione sulla possibile prosecuzione del Piano di attuazione regionale (PAR) della GG.

Stato di attuazione finanziario

Le procedure di attivazione delle risorse (emanazione di avvisi e bandi) - propedeutiche all'attuazione del PAR - riguardano un ammontare di risorse complessive pari a 14.053.448,83 euro. E' stato inoltre possibile consentire l'avvio di tutte le misure con la pubblicazione degli esiti dell'Avviso cd. "Multimisura" (approvato con D.D. n. 69/2015) che ammette soggetti privati qualificati, organizzati in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), alla gestione di servizi comprendenti oltre al tirocinio extracurricolare (già attivato nell'ottobre del 2014 con D.D. n. 499/2014), anche le misure 1C "Orientamento specialistico", 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità", 8 "Mobilità transnazionale". Non sono affidate alla gestione regionale la misura 6 "Servizio Civile", gestita dal Dipartimento della Gioventù, e la Misura 9 "Bonus occupazionale" la cui gestione è affidata all'INPS.

La capacità di impegno - data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi e bandi e le risorse "programmate" - risulta pari al 97%. Ad inizio del mese di febbraio (data alla quale è stato possibile reperire il dato nazionale per il confronto), gli impegni della Basilicata erano superiori di quasi 10 punti percentuali alla media di tutte le Regioni (78,68 %).

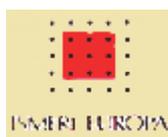
Totale programmato	Risorse al netto delle Misure 6, 7.2 e 9 (a)	Impegni al netto delle Misure 6, 7.2 e 9 (b)	Capacità di impegno (b/a)
17.207.780,00	14.479.094,83	14.053.448,83	97%

Fonte: Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Stato di attuazione fisico

I giovani che hanno aderito al Programma a fine marzo 2016 erano 22.193, ma considerando le cancellazioni per mancanza dei requisiti, le rinunce e altro, il numero di effettivi scende al 17.399, di cui quasi l'80% è stato avviato a una delle misure di politica attiva previste dalla GG.

Analizzando il dettaglio delle misure emerge che:



- ✓ la Misura 5 – Tirocini, vede il coinvolgimento di 2.616 giovani a valere sul PON IOG e 1.410 a valere sulle risorse del Decreto Letta, che ammontano ad ulteriori 4 mil di euro circa anch'essi già impegnati, per un totale di 4.026 tirocinanti. Quanto agli esiti dei tirocini conclusi, finanziati sul PON IOG, si registrano 320 trasformazioni in rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- ✓ la Misura 1C – Orientamento Specialistico ha riguardato 2.211 giovani (di cui 588 nell'ambito dell'Avviso Multimisura);
- ✓ la Misura 2 A – Formazione mirata all'inserimento lavorativo, avviata a novembre, ha raggiunto 252 giovani NEET.

Misure	Giovani a cui è stata erogata una Misura
1-A/1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	12.300
1-C Orientamento specialistico o di II livello	2.211
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	252
3 Accompagnamento al lavoro	10
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	4.024
– di cui finanziati con PAR GG	2.614
– di cui finanziati con DL 76/13	1.410
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (7.1 e 7.2)	6
– di cui 7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	6
– di cui 7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato	0
8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0

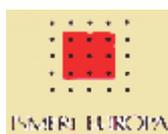
Fonte: Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Proseguimento delle attività del Piano Garanzia Giovani e rifinanziamento

Da diverso tempo ormai è in discussione la questione delle risorse finanziarie necessarie per dare l'avvio alla II fase del Piano GG, che il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali ipotizza debba avere inizio dal 1 luglio del 2016.

Per la prosecuzione delle attività del Piano, ad oggi finanziato attraverso il PON IOG, il MLPS e le Regioni stanno valutando tre possibili opzioni, vale a dire:

- ✓ **Proseguimento delle attività attraverso il rifinanziamento da parte delle Istituzioni comunitarie della dotazione finanziaria destinata alla Iniziativa Occupazione Giovani (IOG).** Va tenuto in conto, tuttavia, che la fattibilità di questa opzione non risolve la questione delle risorse nel breve periodo. E' infatti subordinata alla volontà della Commissione europea di rifinanziare l'iniziativa e ai tempi necessari al rifinanziamento della linea di bilancio europeo dedicata all'Iniziativa Occupazione Giovani.
- ✓ **Proseguimento delle attività attraverso fondi ministeriali.** Oltre a questa ipotesi è stata discussa, in via subordinata, la possibilità di prevedere una riprogrammazione delle risorse complessivamente destinate al PON IOG, a favore di misure e di territori in grado di garantire maggiormente le spese e i risultati. In via residuale e marginale, riprogrammando il budget che ogni Regione ha a disposizione per la GG, considerando la quota di risorse provenienti dallo sblocco della contendibilità (ovvero il rimborso delle spese sostenute dalle altre Regioni per aver erogato servizi e misure a giovani non residenti nel proprio territorio).



- ✓ **Proseguo delle attività attraverso fondi del POR FSE.** Tale opzione comporta la necessità di individuare risorse del POR per garantire la prosecuzione delle attività. In tal caso, le condizioni e le opportunità di realizzazione della Garanzia Giovani sarebbero quelle fissate dalle Regioni stesse, ovvero quelle coerenti con il quadro programmatico e gestionale già definito per ciascun PO FSE.

Per quanto fino a questo punto illustrato, appare evidente che per la Regione Basilicata la prima ipotesi appare poco percorribile nel breve periodo, soprattutto per quelle misure caratterizzate da un'elevata performance realizzativa. Questa opzione, infatti, non appare realizzabile prima del 2017 e pertanto sarebbe utile solo per le Regioni che non hanno impegnato tutte le risorse IOG e che, quindi, possono continuare a finanziare le misure per un altro anno. Sulla terza ipotesi, la Regione ha già messo a disposizione risorse del POR FSE 2014-2020, proprio per non bloccare l'attuazione di misure che hanno avuto notevole successo sia tra i giovani che tra le imprese.

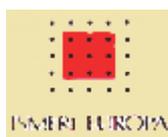
Infatti, oltre alla scelta della fonte finanziaria, per l'avvio della seconda fase sono stati valutati gli esiti del monitoraggio effettuato nei primi diciotto mesi di attuazione del Programma, e misure come i tirocini sono risultate particolarmente apprezzate da giovani e imprese, tantoché la Regione Basilicata ha più volte rimodulato il budget del Programma per far fronte alla crescente richiesta di questo tipo di sostegno.

Tuttavia, c'è anche l'intenzione di modificare i tirocini al fine di sensibilizzare maggiormente le imprese ospitanti, di elevare la qualità e l'efficacia del tutoraggio in azienda, di allargare tale opportunità a tutti gli iscritti a Garanzia Giovani, di incentivare il successivo inserimento in azienda. La leva per ottenere un maggiore impegno da parte delle aziende sarà il Super Bonus occupazionale, da utilizzare dopo la conclusione del tirocinio. Alla luce del monitoraggio il MLPS indica altri correttivi, come quello sulla Misura 1C – Orientamento specialistico, nell'ambito della quale si propone di ridurre la durata massima della misura da 8 a 4 ore. Ciò con l'intenzione di favorire l'attuazione di misure di politica attiva maggiormente orientate allo svolgimento di esperienze finalizzate all'inserimento occupazionale (al riguardo è opportuno segnalare che la Regione Basilicata ha anticipato la questione, prevedendo che il PAI sia validato solo se è prevista la somministrazione di una politica attiva).

In merito al **Super bonus trasformazione tirocini**: si propone in via sperimentale e per un periodo limitato di tempo (contratti di lavoro attivati dal 1 marzo 2016 al 31 dicembre 2016) un Super Bonus in favore del datore di lavoro che assuma, con contratto di lavoro rientrante tra le fattispecie incentivate dalla Misura 9, il giovane che abbia concluso il tirocinio. L'importo riconosciuto a titolo di Super Bonus – nei limiti dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 – è pari al doppio dell'incentivo attualmente previsto. I requisiti per accedere al Super Bonus sono:

- ✓ che il tirocinio sia finanziato nell'ambito del programma Garanzia Giovani;
- ✓ che il tirocinio sia avviato prima del 1 marzo 2016;
- ✓ che il giovane sia iscritto al Programma;
- ✓ che il giovane sia NEET al momento della costituzione del rapporto di lavoro.

Infine, nell'ambito della **Misura 7** –autoimpiego e autoimprenditorialità, si propone di promuovere e avviare percorsi su questo tema, su tutto il territorio nazionale al fine di sviluppare le capacità imprenditoriali dei giovani NEET aderenti alla Misura 7.2 attraverso il Fondo Rotativo Nazionale *SELFIEmployment*. Ci si avvarrà del contributo e dell'esperienza di soggetti come Unioncamere, Invitalia, Ente Nazionale per il Microcredito, Microsoft e altri. Si immagina il coinvolgimento anche di soggetti privati a titolo gratuito.



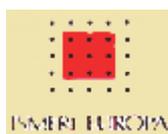
Formazione continua per le aziende in crisi – Riaperti i termini

La Giunta regionale della Basilicata su proposta dell'assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Raffaele Liberali ha approvato un nuovo avviso pubblico con il quale sono stati riaperti i termini per il finanziamento delle attività di formazione continua per le aziende coinvolte dalla crisi economica. Sono state stanziare ulteriori risorse economiche, per un finanziamento complessivo di 2.273.471 euro.

La proposta di candidatura dovrà essere presentata on line sul portale www.regione.basilicata.it sezione “pubblicità legale - avvisi e bandi” a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, ed entro le ore 23:59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione stessa. L'avviso è finalizzato all'attuazione ed al finanziamento di azioni formative per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori delle imprese lucane interessate all'attività di formazione continua per aumentare la propria competitività sul mercato. Possono beneficiare dell'aiuto le imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi collettivi aziendali o accordi sindacali, nonché le imprese che abbiano attuato programmi di riconversione, ristrutturazione aziendale, riorganizzazione produttiva, reindustrializzazione. I progetti formativi dovranno essere presentati dalla impresa beneficiaria o da un organismo di formazione accreditato dalla Regione Basilicata. Destinatari della formazione sono i lavoratori con contratto subordinato a tempo indeterminato, con contratto subordinato a tempo determinato, i titolari di contratti di lavoro atipici (a condizione che i rispettivi contratti conservino vigenza per tutta la durata delle attività formative), i soci di società cooperative e iscritti a libro paga.

Prossimi appuntamenti del Partenariato

- ✓ Tavolo di preparazione al Comitato di Sorveglianza a cura di Ismeri Europa, 16 maggio 2016.
- ✓ Comitato di Sorveglianza Po FSE 2014-20, 20 maggio 2016, Maretea.
- ✓ Primo tavolo tematico, “Occupazione”, maggio 2016.





CONTATTI

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: partenariato.fse@regionebasilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102269>

Ismeri Europa s.r.l.
Via G. G. Belli, 39
00193 Rome - Italy
Tel: +39 (06) 3269121
Fax: +39 (06) 3213306

Assistenza Tecnica

Responsabile del progetto

Carlo Miccadei (miccadei@ismerieuropa.com)

Supporto scientifico

Andrea Naldini (naldini@ismerieuropa.com)

Staff

Luana Franchini (franchini@ismerieuropa.com)

Pasqua Mattia (mattia@ismerieuropa.com)

Incoronata Telesca (telesca@ismerieuropa.com)

Eleonora Peruccacci (peruccacci@ismerieuropa.com)

Marco Pompili (pompili@ismerieuropa.com)